

Audizione dell'Avv. Ernesto Belisario, rappresentante del
comitato scientifico di Fondazione Italia Digitale
su proposte di legge (C. 1928, C. 2083 e C. 2091)
recanti delega al Governo per la disciplina dei centri di
elaborazione dati

presso
la IX Commissione della Camera dei Deputati

4 dicembre 2024

Premessa

La Fondazione Italia Digitale si propone di consolidare il proprio ruolo di leader nel panorama italiano delle politiche digitali, agendo come punto di riferimento per il dibattito e la collaborazione tra settori pubblici, privati e stakeholder.

L'obiettivo primario è quello di approfondire le sfide e le opportunità offerte dal mondo digitale, sviluppando soluzioni innovative e partecipando attivamente al dialogo nazionale e internazionale per l'elaborazione di politiche tecnologiche avanzate, in grado di garantire la tutela di cittadini, imprese e istituzioni.

Attraverso attività di ricerca, divulgazione, pubblicazioni e collaborazioni con esperti, sostenitori e partner, intendiamo promuovere una cultura digitale consapevole e favorire lo sviluppo di politiche orientate all'innovazione e alla sicurezza.

Semplificazione e sicurezza: il coinvolgimento delle autorità nazionali per uno sviluppo normativo per i data center

Nel considerare di estrema utilità e rilevanza gli interventi normativi presentati in questa audizione, e sottolineando l'importanza strategica dei data center per garantire competitività e sviluppo, si sottopongono all'attenzione della Commissione due punti specifici di riflessione.

È fondamentale intervenire sulla semplificazione normativa per consentire una più rapida realizzazione dei data center, eliminando le attuali criticità. Tra queste, si segnala l'assenza di un codice Ateco specifico, che limita il riconoscimento e la valorizzazione di questo settore strategico. Inoltre, è necessario garantire una gestione omogenea e snella dei procedimenti autorizzativi su scala nazionale, riducendo le disparità territoriali. Tali interventi, oltre a favorire un approccio più efficiente, contribuirebbero a creare un ecosistema competitivo e sostenibile, in grado di rispondere alle crescenti esigenze tecnologiche e di attrarre investimenti su tutto il territorio. Ciò permetterebbe di evitare disparità nell'accesso alle risorse e nelle opportunità di crescita economica, assicurando un trattamento uniforme e favorendo lo sviluppo equilibrato del settore.

Il secondo punto riguarda il coinvolgimento delle autorità nella redazione del provvedimento e delle normative specifiche, non in termini di sostenibilità, ma anche in materia di sicurezza.

Parlando di data center, è fondamentale affrontare il tema dei dati e delle misure di sicurezza, che devono essere prioritarie. In questo contesto, è necessario il coinvolgimento di diversi attori istituzionali, non solo in termini di sostenibilità, ma anche per garantirne la sicurezza. Ad esempio, l'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale, il Garante della Privacy e l'autorità che sarà individuata per l'intelligenza artificiale dovranno essere coinvolti nella definizione di criteri e requisiti. Questa evoluzione dell'ecosistema dovrà non solo semplificare la realizzazione di tali progetti, ma anche fornire le necessarie garanzie in tema di protezione dei dati e sicurezza delle infrastrutture stesse, indispensabili per il corretto funzionamento nei vari settori.